

Iran

Aggiornamento Caritas del 20 luglio 2004

Situazione generale

A sette mesi dal terremoto, i cumuli di macerie a Bam e nei villaggi circostanti sono ancora molto evidenti, anche se i lavori per la rimozione delle macerie continuano incessantemente.

La costruzione di migliaia di alloggi temporanei per i senza tetto di Bam prosegue con la speranza che le famiglie che ancora vivono nelle tende vi si possano trasferire.

Le attività e i servizi iniziano gradualmente a ritornare alla normalità. Anche, scuole, centri sanitari e uffici pubblici sono riaperti anche se operano in containers e tende.

Tuttavia questi aspetti non devono far dimenticare che sostanzialmente la situazione per la gran parte dei senza tetto di Bam non è migliorata dalla metà di marzo u.s. L'economia non è ancora ripresa ed è forte la dipendenza dagli aiuti del governo e delle organizzazioni umanitarie. I ragazzi vanno a scuola nelle tende e gli ospedali da campo non sono attrezzati per garantire cure specialistiche ai pazienti. Il trauma psicologico post-terremoto è un problema che colpisce molte persone dell'area di Bam e ci sono purtroppo poche possibilità di cura.

Attività Caritas Iran e network

Programma "Social Work" - La distribuzione degli aiuti umanitari iniziata subito dopo il terremoto è stata sostituita da un intervento più specifico di accompagnamento dei vari casi con visite domiciliari alle persone con particolari difficoltà. L'intervento si sta realizzando in collaborazione con Handicap International e l'obiettivo è quello di fornire prima assistenza alla popolazione bisognosa, soprattutto strumenti/attrezzature per una riabilitazione fisica dei beneficiari. In particolare la Caritas fornisce sedie a rotelle e altro materiale per i disabili.

La prima valutazione del lavoro sociale svolto finora ha mostrato uno scenario peggiore di quello previsto: l'alto numero delle persone tossicodipendenti, sia adulti che giovani, è solo in parte dovuto al bisogno di superare il trauma psicologico post-terremoto.

La collaborazione con l'associazione Handicap International si sta rivelando molto proficua e fa intravedere un sempre maggiore impegno di Caritas Iran.

Ricostruzione edifici scolastici – Caritas Iran sta definendo i termini del contratto per la ricostruzione di 5 scuole primarie. Caritas Italiana e Caritas Spagna garantiranno il contributo finanziario per questo intervento. Sono stati individuati i villaggi e i siti dove sorgeranno le scuole, mentre si stanno ancora definendo i dettagli tecnici.

Ricostruzione case – L'impegno della rete Caritas si è concretizzato nell'inizio della costruzione di 35 case in tre villaggi e nel lancio della gara d'appalto per la ricostruzione di altre 433 abitazioni.

Latrine e docce – Le autorità locali hanno lanciato un appello per fornire e installare latrine e docce prefabbricate. La rete Caritas, considerando la priorità dell'intervento, intende rispondere a questo appello. I rappresentanti della rete Caritas sul posto stanno preparando un piano esecutivo dettagliato. Tale piano verrà sottoposto per l'approvazione a tutti i membri della Caritas impegnati in Iran prima che inizino i lavori.

Distribuzione di acqua – È stato definito l'accordo con 2 contraenti per la distribuzione dell'acqua. Il servizio garantisce la distribuzione attraverso 3 grossi camion-cisterne: uno della capacità di 18.000 lt e due della capacità di 30.000 lt ciascuno. L'acqua viene portata alle case e alle istituzioni dei villaggi scelti dall'agenzia locale (Water and Waste Water Company). Il programma durerà tre mesi. Si spera che, nel frattempo, l'autorità trovi modi e mezzi per garantire l'acqua potabile attraverso la rete idrica tradizionale. Sono stati installati dei serbatoi per garantire l'acqua ai bambini che frequentano le lezioni di religione 2 volte alla settimana in 38 scuole.

Giovani e sport – La Caritas sta prendendo contatti con una Ong locale che si sta occupando, a Bam, della cura dei bambini, in particolare degli orfani a causa del terremoto. Nelle prossime settimane dovrebbe essere stilata una proposta concreta che specificherà il ruolo e le azioni della Caritas all'interno del futuro progetto.